IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 333. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Lunedì-Martedì, 2-3 Dicembre 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE **ASSOCIAZIONI** *E LE* **INSERZIONI**

CONTRO I SOCIALISTI IN GERMANIA.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Berlino, 1. — La Prefettura di polizia, dopo le perquisizioni operate, ha sciolto con decreto di ieri undici Consorzi socialisti e precisamente sei Comitati per le elezioni politiche, il Comitato della stampa, quello per le agitazioni socialiste, la Commissione locale, ossia per Berlino, il Consorzio dei mandatari del partito e la Presidenza del partito.

Le persone colpite da questo provvedimento sono dodici in tutto, che formavano, riunite, la presidenza dell'intero partito in Germania. Fra queste vi sono i deputati Auer, Bebel, Singer e parecchi *Reichstag*, che sono eletti pubblicamente nei vari Collegi di Berlino.

Berlino, 2, ore 17. — I delegati di politica, incaricati dell'esecuzione del decreto di scioglimento, conseguarono l'ordine ai singoli interessati, ritirandone ricevuta e ammonendoli di astenersi da ogni ulteriore agitazione in società.

L'ordinanza commina una multa da 15 a 150 marchi, oppure il carcere da 8 a 90 giorni a chiunque continuasse ad appartenere alle disciolte associazioni o ne fondasse altre consimili.

L'art. 8 della legge 1850, che regola il diritto di riunione e di associazione, sul quale si fonda l'ordinanza di scioglimento, vieta di ammettere alle Società politiche donne e minorenni e di mantenere con essi rapporto.

Soltanto pochi giornali si sono finora pronunciati sul provvedimento, i progressisti e i democratici disapprovano che venga considerata il Comitato direttivo di un partito politico come Società privata, tanto più che ogni partito ha in Germania un Comitato direttivo permanente.

I liberali temono, con questo precedente, di potersi essere colpiti a loro volta, mentre i conservatori approvano l'energia spiegata dal governo se ne ripromettono bene per la tranquillità e il spirito pubblico.

— Il *Vorwaerts*, organo principale dei socialisti, pubblica una dichiarazione di Liebknecht, in cui si dice che l'ordinanza di polizia è un atto di frode alla ragione, esso rimette la direzione degli affari al gruppo socialista parlamentare, che rappresenta gli eletti del partito.

Aggiunge con enfasi che le persecuzioni ed il martirio durante i 12 anni in cui erano in vigore le leggi antisocialiste di Bismarck hanno giovato al partito.

Dichiara che soltanto Bebel si trova in Svizzera per affari di famiglia e non già per salvare la cassa che la polizia non ha ieri cercato invano in una casa perquisitagli presso Stagen, tenuriere della presidenza.

Se vi fosse stato di seguitare i fondi, perchè questi per norma vengono sempre depositati all'estero, perchè non siano alla portata della polizia.

— *Ore 16.15.* — Il partito socialista si appellerà al Tribunale per la sospensione dal lato amministrativa, ma si può ritenere certo che il Tribunale sanzionerà lo scioglimento, come fece nel 1878, anzi è verosimile che il Tribunale questa occasione per estendere, come si fece allora, la stessa misura a tutti gli Stati confederati.

Dalle interpellanze alla mozione

Si lagnano quando si dice che il parlamentarismo va prendendo ogni giorno nella fiducia popolare. Come potrebbe essere diversamente?

Dopo quasi cinque mesi, la Camera si ripone con una serie di interpellanze e d'interrogazioni, quasi tutte in armonia con le questioni più importanti nella vita politica d'un paese.

Politica interna, con l'argomento difficile e tanto discusso dell'applicazione delle leggi eccezionali; politica estera, con i fatti inevitabili avvenuti nei nostri possessi africani e con una questione aperta, che preoccupa tutta Europa, la questione d'Oriente; politica ecclesiastica, tema sempre arduo e delicato, e il quale richiede nel trattarlo cleverezza di concetti e di parole.

Comincia la discussione e, al quarto o quinto giorno, un deputato qualunque tira fuori una storiella, già stentata dal lungo uso nei corridoi della Camera, come quella delle ventimila lire che un elettore avrebbe dette ad un candidato di essere pronte presso il notaio-prefetto Marchesiello per il ritiro della candidatura.

In un altro Parlamento — fosse anche il finanziere — l'incidente, dopo la proposta del capo del Governo per un'inchiesta, sarebbe stato esaurito; da noi, invece, tutta la politica estera, tutta la politica interna e la politica ecclesiastica sono quasi stimate inezie al pettegolezzo.

E serio tutto questo? E' ammessibile che un'Assemblea legislativa si lasci sopraffare da questa manìa di pettegolume e di scandalo e che i problemi di governo, nei quali sono racchiusi i più grandi interessi, non debbano essere svolti con la necessaria ampiezza?

A noi pare che sarebbe ora di finirla. Intanto sta di fatto che la discussione si è svolta meschinamente e se non erano le dichiarazioni concettose dell'on. Crispi giacchè il discorso dell'on. Biancheri

Votazioni

La prima	ha 285 voti favorevoli e 73 contrari		
La seconda	241	»	84 »
La terza	257	»	88 »

Altri oratori

Seguono altri oratori.

VISCHI confuta il discorso dell'on. Rudinì, ritiene impossibile la conciliazione col Papato ed è lieto che Crispi non appartenga ai nuovi conservatori che vogliono appropriarsi al Vaticano.

Riconosce difficile la politica ecclesiastica in Italia, e per risolverla ci vorrebbe la partenza del Pontefice, ma ciò non è possibile nè il Papa lo vuole. L'unico rimedio è di frenare il prete che fa il politicante. Parla dell'istruzione religiosa nelle scuole ed esorta il presidente del Consiglio a combattere, sotto ogni aspetto, il clericalismo.

Termina augurandosi che contro la propaganda clericale che rinnega la patria tutte le frazioni del partito liberale si rinsaldino. (*Applausi*).

Segue DE CRISTOFORIS che dice poche parole per ringraziare alla Camera che il ministero ha fatto molte promesse e non ne ha mantenuta alcuna facendo servire le leggi dello Stato alla repressione politica e si scaglia contro il ministro dell'interno.

PANDOLFI parla in favore della politica di governo. Non vuole dal ministero dichiarazioni compromettenti circa la politica estera e confida nella politica del governo, limitando la sconfinata libertà concessa al partito clericale.

Ultimo oratore.

E' poi COLAIANNI. Tutto fuoco e razzi contro il Ministero. Comincia coll'attaccare la politica interna specialmente sulla limitazione dell'amnistia.

Parla poi a lungo dell'applicazione delle leggi eccezionali e del pericolo che esiste e termina dicendo che il fenomeno Crispi passerà e su quello passerà il popolo trionfante.

L'incidente dell'ufficiale.

Questo ruzzo finale pare che abbia eccitato i nervi di un povero ufficiale che si trovava nella tribuna degli ufficiali, gremita di suoi colleghi.

Quando Colajanni ha pronunziata l'ultima parola, ch'egli un tenente, alzatosi in piedi, dal secondo banco, di quella tribuna, avendo tolto il berretto nella destra e gridare, a squarciagola:

Banditenzei! Viva la libertà, viva la repubblica!

Subito gli altri ufficiali che gli stanno di fianco gli si precipitano addosso e cercano di turargli la bocca. Ma l'ufficiale continua a gridare, mentre lo trascinano fuori.

Il fatto produce penosa impressione. Il presidente si affretta a levare la seduta.

Intanto nel andrano alla Questura della Camera per informazioni e si sa che è il tenente di fanteria Ernesto di Chiara del 20°.

Lo stesso che il giorno dell'inaugurazione del monumento a Cavour salì sul predellino della vettura reale.

Dopo quel fatto è stato tenuto sull'ospedale militare un mese in osservazione, poi fu giudicato guarito, ed aveva potuto ripigliare servizio.

La seduta fu tolta alle 19,20.

E' stato presentato un ordine del giorno di Rubini contro la politica economica del Governo.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei.

Scienze fisiche - Pres. Bianchi - 1. dicembre.

Blaserna, segr., presenta le pubblicazioni giunte in dono: tra queste il vol. 6. delle " Opere di Cristiano Huygens „ inviato dall'Accademia olandese, e la " Relazione sulle esplorazioni dell'altipiano centrale del Brasile. „

Cremona fa omaggio dell'opera dell'ing. S. Allievi " Discussione della bella piana „ e ne parla.

Il socio *Taccbini* offre i primi sei fascicoli pubblicati dalla Società sismologica italiana.

*Siacci*i presenta il I. volume di " Atti e memorie „ della Deputazi ne di storia patria delle Marche, facendo cenno dei principali articoli riguardanti la vita di uomini insigni ed i lavori per la raccolta e la storia degli stemmi dei comuni e la bibliografia di tutti i paesi della regione.

Helbig presenta a nome del signor Heron de Villefosse, due pubblicazioni sul tesoro di Boscoreale.

Pres. Bianchi annunzia la dolorosa perdita del socio Giuseppe De Leva, mancato il 29 scorso.

Memorie e Note per l'inserzione negli Atti.

1. *Comanducci e Andreocci* - " Sulla costituzione nei dintorni nord nord-ovest della sommità vulcanica degli ardi sant nord. „

2. *Tacchini* - " Sulle distribuzione in latitudine dei fenomeni solari osservati al R. Osservatorio del Collegio Romano nel 2. e 3. trimestre del 1895. „

3. *Cossa A.* - " Sulle ricerche eseguite intorno ai cementi titanodi di C. Oddo ed E. Manzella. „

4. *Ciamician* - " Il metabromofenolo. „

5. *Stalhoerandi* - " Sulle due comete scoperte il 17 e il 18 novembre in America. „

6. *Luciani* - " Sulla morfologia dei tarse dei mammiferi. „

7. *Lanciani* - " Sulle irrazionalità da cui può dipendere la risoluzione di un'equazione f x y z = 0, mediante funzioni razionali di due parametri „ pres. dal socio Cremona.

8. *Ficcetti* - " Intorno alla effettiva determinazione della superficie di livello terrestre, entro regioni limitate „ pres. dal socio

9. *Pcano* - " Sul moto d'un sistema nel quale sussistono molti integrali variabili „ pres. dal socio Beltrami.

Scienze fisiche - Pres. Blaserna - 15 dicembre.

Blaserna, segr., presenta le pubblicazioni giunte in dono: tra queste il vol. 6. delle " Opere di Cristiano Huygens „ inviato dall'Accademia olandese, e la " Relazione sulle esplorazioni dell'altipiano centrale del Brasile. „

Cremona fa omaggio dell'opera dell'ing. S. Allievi " Discussione della bella piana „ e ne parla.

Il socio *Tacchini* offre i primi sei fascicoli pubblicati dalla Società sismologica italiana.

*Siacci*i presenta il I. volume di " Atti e memorie „ della Deputazi ne di storia patria delle Marche, facendo cenno dei principali articoli riguardanti la vita di uomini insigni ed i lavori per la raccolta e la storia degli stemmi dei comuni e la bibliografia di tutti i paesi della regione.

Helbig presenta a nome del signor Heron de Villefosse, due pubblicazioni sul tesoro di Boscoreale.

Pres. Bianchi annunzia la dolorosa perdita del socio Giuseppe De Leva, mancato il 29 scorso.

Memorie e Note per l'inserzione negli Atti.

1. *Comanducci e Andreocci* - " Sulla costituzione nei dintorni nord nord-ovest della sommità vulcanica degli ardi sant nord. „

2. *Tacchini* - " Sulla distribuzione in latitudine dei fenomeni solari osservati al R. Osservatorio del Collegio Romano nel 2. e 3. trimestre del 1895. „

3. *Cossa A.* - " Sulle ricerche eseguite intorno ai cementi titanodi di C. Oddo ed E. Manzella. „

4. *Ciamician* - " Il metabromofenolo. „

5. *Stalhoerandi* - " Sulle due comete scoperte il 17 e il 18 novembre in America. „

6. *Luciani* - " Sulla morfologia dei tarse dei mammiferi. „

7. *Lanciani* - " Sulle irrazionalità da cui può dipendere la risoluzione di un'equazione f x y z = 0, mediante funzioni razionali di due parametri „ pres. dal socio Cremona.

8. *Ficcetti* - " Intorno alla effettiva determinazione della superficie di livello terrestre, entro regioni limitate „ pres. dal socio

9. *Peano* - " Sul moto d'un sistema nel quale sussistono molti integrali variabili „ pres. dal socio Beltrami.

Il Sig.-Ha - " Ancora sulle leggi di propagazione della luce nei cristalli magnetici „ pres. dal socio Blaserna.

II. *Guglielmo* - " Descrizione di una nuova forma di strumento e di una barattu molto esatta „ pres. id.

Id. *Nasini e Anderlini* - " Sopra alcuni fatti relativi all'argon „ pres. dal socio Cannizzaro.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 2 dicembre contiene:

Decreti riflettenti il concentramento di Opere pie nelle Congregazioni di carità, approvazioni di statuti organici, costituzioni di enti morali, ecc. — Bollettino settimanale n. 48 delle malattie epidemiche contagiose del Regno d'Italia fino al dì 30 novembre 1895 — Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del pane in 72 mercati del Regno, dall'11 al 17 novembre 1895. — Elenco delle penni ai liquidate dalla Corte dei conti.

Sottoprefetture — Giorda cav. Antonio sottoprefetto da Rivoli a Benevento.

Abuso di emblemi.

Il ministero dell'interno ha, con circolare ai prefetti, richiamato la loro attenzione sull'impiego abusivo dell'emblema della Croce rossa per parte di altre società di assistenza pubblica.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 2, ore 8 — Ieri sera, per causa ignota, si incendiarono due depositi di legname a Molo Vecchio, con pericolo gravissimo per i molti bastimenti ancorati di fronte ai depositi.

Fortunatamente il vento che aveva soffiato forte per tutta la giornata cessò al tramonto.

Accorsero prime le guardie di finanza della prossima caserma, quindi i pompieri e le autorità.

Dopo due ore e mezzo di fattiesso lavoro il fuoco venne isolato.

Due guardie di finanze e il comandante dei pompieri rimasero contusi.

I danni si calcolano a 12,000 lire. I depositi sono assicurati.

Sant'Arcangelo dei Lombardi, 2 — Il treno 1044, proveniente ieri da Avellino, deviò per diversi metri fra Nusco e questa stazione, dondo proseguiva dopo tre ore con una nuova locomotiva.

Vi fu un po'di panico fra i viaggiatori ma nessuna disgrazia.

Ancona, 2, ore 18,40. — Domani cominciera a svolgersi innanzi alle nostre Assise la causa contro Paolo Lisardi, imputato di cooperazione nel noto furto delle reliquie perottiane in Sassoferrato, per un valore di L. 100,000, avvenuto alla fine dello scorso maggio.

Il Lisardi è tenuto responsabile del furto, perchè custodivo le chiavi del gabinetto del sindaco, donde vennero involate le preziose reliquie.

Bergamo, 1 (p. c.) — L'inchiesta aperta sul suicidio della maestrina contessa Ronchi, ha escluso ogni responsabilità per parte delle autorità scolastiche, ed ha posto in sodo che la speranza datale di contrarre un matrimonio vantaggioso, indusse la povera fanciulla al passo disperato.

E' questo, come avevo previsto, un nuovo pallone che si sgonfia.

Ravenna, 2, ore 18 — A Villa S. Michele, Casadio Pietro, trucidante, in rissa sparava una pistolettata contro Baldini Giacomo, uccidendolo. L'omicida è latitante.

Ravenna, 2. — Nella località Ponte Malinette, presso Lugo, il mannale ferroviario Persiani Vincenzo, d'anni 32, di ritorno da Cotignola, fu aggredito da due sconosciuti armati e derubato di L. 11.

Bologna, 2, ore 16,30. — L'on. Zanardelli, che ha preso parte oggi, davanti alla Corte d'appello, alla discussione nella causa degli eredi Marescotti contro Torlonia, riparte stasera per la capitale, onde partecipare ai lavori della Camera.

Ventimiglia, 1 (p. c.) — Nel prossimo gennaio avranno luogo gli sponsali della signorina Maria Biancheri, figlia dell'ex-presidente della Camera, col signor Corradino Sella, sindaco di Biella, figlio del fu ministro Quintino.

Parma, 1 (p. c.) — La Commissione militare germanica, proveniente da Bologna, ha assistito a vari esperimenti alla scuola di tiro.

Causa una lieve indisposizione del colonnello Brinkmann, la partenza di detta Commissione per la Germania fu rimandata.

Padova, 2, ore 14,20. — Imponenti riescirono i funerali del compianto prof. Giuseppe De-Leva, cui presero parte le autorità tutte ed una folla immensa.

Nel cortile dell'università pronunziarono commoventi discorsi il rettore comm. Ferraris, il prof. Tessa della facoltà di lettere ed uno studente.

Festa universitaria

Torino, 2 — Un magnifico banchetto ha chiuso ieri sera la festa d'inaugurazione della nuova sede dell'Associazione universitaria torinese, con intervento di professori del nostro Ateneo, molte signore e rappresentanze di studenti di Milano, Genova, Pavia e Parma. Pronunziò il discorso inaugurale l'avv. I. Roggieri.

L'esposizione del 1898

Torino, 2 — Le sottoscrizioni per l'esposizione del 1898 hanno raggiunto la cifra di 350,000 lire.

L'ultima lista contiene le sottoscrizioni di carattere politico e ammontano a lire: fra cui Crispi L. 500, Rudinì 300, Bacelli 200, Galli 100, Brin 500, Branco 500, Balenzi, Ferrero, Weil-Weiss, l'oli ognuno 400, Tornielli, Garlanda, Chiarle, Marsengo, Giaudino, Marazzi, Farinet, Perrone, Bonacossa, Ottavi, Lanzoni, Perodi, Wollemborg, Conti, Ricci, Buoncosa, ognuno 100.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei.

Scienze fisiche - Pres. Bianchi - 1. dicembre.

Blaserna, segr., presenta le pubblicazioni giunte in dono: tra queste il vol. 6. delle " Opere di Cristiano Huygens „ inviato dall'Accademia olandese, e la " Relazione sulle esplorazioni dell'altipiano centrale del Brasile. „

Cremona fa omaggio dell'opera dell'ing. S. Allievi " Discussione della bella piana „ e ne parla.

Il socio *Tacchini* offre i primi sei fascicoli pubblicati dalla Società sismologica italiana.

*Siacci*i presenta il I. volume di " Atti e memorie „ della Deputazi ne di storia patria delle Marche, facendo cenno dei principali articoli riguardanti la vita di uomini insigni ed i lavori per la raccolta e la storia degli stemmi dei comuni e la bibliografia di tutti i paesi della regione.

Helbig presenta a nome del signor Heron de Villefosse, due pubblicazioni sul tesoro di Boscoreale.

Pres. Bianchi annunzia la dolorosa perdita del socio Giuseppe De Leva, mancato il 29 scorso.

Memorie e Note per l'inserzione negli Atti.

1. *Comanducci e Andreocci* - " Sulla costituzione nei dintorni nord nord-ovest della sommità vulcanica degli ardi sant nord. „

2. *Tacchini* - " Sulla distribuzione in latitudine dei fenomeni solari osservati al R. Osservatorio del Collegio Romano nel 2. e 3. trimestre del 1895. „

3. *Cossa A.* - " Sulle ricerche eseguite intorno ai cementi titanodi di C. Oddo ed E. Manzella. „

4. *Ciamician* - " Il metabromofenolo. „

5. *Stalhoerandi* - " Sulle due comete scoperte il 17 e il 18 novembre in America. „

6. *Luciani* - " Sulla morfologia dei tarse dei mammiferi. „

7. *Lanciani* - " Sulle irrazionalità da cui può dipendere la risoluzione di un'equazione f x y z = 0, mediante funzioni razionali di due parametri „ pres. dal socio Cremona.

8. *Ficcetti* - " Intorno alla effettiva determinazione della superficie di livello terrestre, entro regioni limitate „ pres. dal socio

9. *Peano* - " Sul moto d'un sistema nel quale sussistono molti integrali variabili „ pres. dal socio Beltrami.

Il Sig.-Ha - " Ancora sulle leggi di propagazione della luce nei cristalli magnetici „ pres. dal socio Blaserna.

II. *Guglielmo* - " Descrizione di una nuova forma di strumento e di una barattu molto esatta „ pres. id.

Id. *Nasini e Anderlini* - " Sopra alcuni fatti relativi all'argon „ pres. dal socio Cannizzaro.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 2 dicembre contiene:

Decreti riflettenti il concentramento di Opere pie nelle Congregazioni di carità, approvazioni di statuti organici, costituzioni di enti morali, ecc. — Bollettino settimanale n. 48 delle malattie epidemiche contagiose del Regno d'Italia fino al dì 30 novembre 1895 — Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del pane in 72 mercati del Regno, dall'11 al 17 novembre 1895. — Elenco delle penni ai liquidate dalla Corte dei conti.

Sottoprefetture — Giorda cav. Antonio sottoprefetto da Rivoli a Benevento.

Abuso di emblemi.

Il ministero dell'interno ha, con circolare ai prefetti, richiamato la loro attenzione sull'impiego abusivo dell'emblema della Croce rossa per parte di altre società di assistenza pubblica.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 2, ore 8 — Ieri sera, per causa ignota, si incendiarono due depositi di legname a Molo Vecchio, con pericolo gravissimo per i molti bastimenti ancorati di fronte ai depositi.

Fortunatamente il vento che aveva soffiato forte per tutta la giornata cessò al tramonto.

Accorsero prime le guardie di finanza della prossima caserma, quindi i pompieri e le autorità.

Dopo due ore e mezzo di fattiesso lavoro il fuoco venne isolato.

Due guardie di finanze e il comandante dei pompieri rimasero contusi.

I danni si calcolano a 12,000 lire. I depositi sono assicurati.

Sant'Arcangelo dei Lombardi, 2 — Il treno 1044, proveniente ieri da Avellino, deviò per diversi metri fra Nusco e questa stazione, dondo proseguiva dopo tre ore con una nuova locomotiva.

Vi fu un po'di panico fra i viaggiatori ma nessuna disgrazia.

Ancona, 2, ore 18,40. — Domani comincierà a svolgersi innanzi alle nostre Assise la causa contro Paolo Lisardi, imputato di cooperazione nel noto furto

Il comizio di Milano.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Milano, 1. ore 4,35 — Il ricetto poco numeroso il comizio indetto oggi dai partiti socialista, nel salone di via Casati, per la riforma tributaria comunale.

Dopo una discussione altrettanto ampia quanto vaga, si vota un ordine del giorno Turati perchè fosse abolito qualunque dazio d'imposizione e sostituita invece la tassa progressiva, avvenuto al comune i servizi pubblici, abolendo tutte le spese di lusso, e ripartendo le spese con partecipazione di tutti i maggiorenti d'ambo i sessi.

L'ispettore di P. S., presente all'adunanza, permise la lettura dell'ordine del giorno, a patto però di vegliare da esso la parola socialista. L'idea destò piuttosto una certa ilarità e dette termine al comizio con un po' di buonumore.

Era annunziato che nella proposta la discussione di un argomento serio, i socialisti intimorsi voltassero le spalle, lasciando il buon Turati quasi solo alle prese col suo ordine del giorno e anche con la protesa un po' comica del sig. ispettore. Chiuso, baccano, rassegno di parole, per servire all'ignoto ai posteri dirimpetto, per l'altra fatta intorno al monumento Garibaldi, sì, il resto è roba ostica buona tutt'al più per i denti d'Agostino Magliani, di Castantino Baer e di altri valentuomini che studiarono a fondo il problema della riforma tributaria e lasciarono del loro esatto notevole documento. I tanulti di Sicilia dell'autunno 1892 fecero sparare, non solo in una ripresa di questi studii, ma in una soluzione della questione, ma il movimento anarchico prima, e poi la preoccupazione per la situazione finanziaria, hanno fatto passare in seconda linea e l'ir resolver ridussero tutta l'azione legislativa e di governo al provvedimento relativo al dazio comunale sulle farine.

Non per tanto, anche andato a vuoto e sia pure finito in commedia per molta parte poco pertinente e sbardellate, il Comizio socialistico di Milano ha un lato buono; mette questi signori a tu per tu con le difficoltà vere insite alla natura delle cose e ne mostra l'effettivo delle forze quando il contatto con le preoccupazioni più l'attrattività dei vantaggi, dei tumulti e di servire alla vanità di corte agenti. Il fenomeno si è imposto anche ai socialisti in buona fede di Palermo, i quali dichiarano nella *Riscossa* che non intendono più di fare assegnamento sulla *bandiera* equivoca, buttezzatasi finora come forza del partito. E questa tolta di mezzo, allora che rimane?

Un suicidio.

(Servizio speciale del Pop. Rom).

Milano, 2, ore 17,15. — Produsse grande impressione nel cerio industriale il suicidio di Arturo Strazza, d'anni 35, consigliere della Camera di commercio e compartecipe agli esercizi della importante fabbrica omonima per cappelli, ditta Strazza-Villa-Sitta, che occupa un 400 operai.

Stamane a ore 11 lo Strazza sali sopra una vettura pubblica, ordinò al cocchiere di condurli al Cimitero monumentale.

Ivi giunto il vetturino si accorse che il cliente era sparito un colpo di revolver in bocca.

Nella vettura vi era libri, l'orologio e un passaporto, rilasciatogli dal sotto prefetto di Monza.

La moglie, ignara del dramma, si trovava a Milano, a colazione presso dei parenti.

Non si conoscono le cause che determinarono il suicidio; alcuni l'attribuiscono ai dolori di un'artrite da cui fu colpito durante un viaggio in Oriente; altri a dissesti finanziari.

Teatri ed Arte

Lirica. — Cappuccetto Rosso, la nuovissima leggenda-pantomima del maestro Federico Collina, premiata con secondo premio al concorso bandito dal Circolo degli artisti di Torino, e rappresentata al teatro Vittorio Emanuele di quella città, ha avuto, come è stato detto, il nostro corrispondente, un esito lietissimo. La musica è giudicata fine, graziosa, elegante, ricca d'idee fresche, semplicemente svolte e strumentate con grande maestria. In sostanza un lavorino semplice, senza pretese, che ha incontrato le generali simpatie.

— Il *Fatet* del maestro Gastaldon, datosi l'altra sera al teatro Fraschini di Pavia, ebbe completo successo. L'autore fu chiamato una diecina di volte al proscenio. Si volle il bis della sinfonia.

— Al Grand Théâtre di Lione si è data la prima rappresentazione della *Jacqueria*, dramma lirico del defunto Lalò e di Arturo Coquard, allestite con molta cura e lusso di scenarii. Il successo è stato buono.

I principali interpreti erano il signor Vergnet e lo signore Deschamps-Jehin e Janssen.

Alla fine dello spettacolo, il maestro Coquard, che era presente, dovette presentarsi sulla scena, salutato da vive acclamazioni.

— Al teatro dell'Opera di Berlino ha avuto luogo la prima rappresentazione dell'*Ivanhoe*, del maestro inglese sir Arthur Sullivan, opera nuova per la Germania.

Il successo è stato considerevole, ma non entusiastico. Il compositore è stato chiamato al proscenio dopo l'ouverture e dopo ogni atto; alla fine del terzo fu invitato a recarsi nel palchetto dell'imperatore che lo felicitò con lusinghiere parole.

Concerti. — A Londra ha avuto luogo giorni sono un concerto a benefizio dei vecchi italiani poveri residenti in quella capitale.

Le signore Lori-Filippi e Pasi cantarono canzoni e diversi duetti e terzetti insieme al marchese Gherardi.

La signora Gherardi suonò alcuni pezzi per pianoforte solo. Prese pur parte al concerto il violoncellista signor Van der Straeten.

Drammatica — Le Fils de l'Arétin, tragedia in quattro atti in versi di Enrico de Bornier, è stata accolta con favore alla Comédie Française.

Arte — Il Daily News annunzia che dal mese ventuno all'aprile 1896 sarà tenuta alla New Gallery una esposizione di pittura spagnuola. Essa comprenderà una serie di lavori liberamente di arti della Spagna dai tempi medio-evali, inclusa l'arte moresca, sino all'epoca presente.

Necrologio — E' morto, a sessanta anni, un Pari poeta, Lord de Tabley. Era noto sopratutto per la sua raccolta di *Poemi drammatici e lirici*, e per alcuni altri volumi di versi.

(N) **Berlino**, 2 ore 18,50 — Questa sera Salvatore Farina farà qui un conferenza italiana.

La Judic a Berlino.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Berlino, 1, ore 15,20 — La Judic ha avuto ieresera un grande successo al Neues Theater nella *Femme d'Orient*. Il teatro era affollatissimo e la Judic fu molto applaudita.

Terminato il corso delle rappresentazioni della Judic, seguirà al Neues Theater una compagnia con una eccellente attrice tragica della Comédie Française, la signora Segond Weber, e coi rappresentavano tragedie classiche.

Nei piccoli teatri berlinesi vi sono attualmente altri artisti francesi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ, 3 Dicembre 1895 — S. Franc. Saverio

Leva il sole alle ore 7,22 m. - Tramonta alle 4,38 s.
Leva la luna alle ore 3,24 s. - Tramonta alle 8,47 m.

BOLLETTINO METEORICO

2 dicembre 1895.

Europa pressione leggermente bassa intorno Nordovest, elevata Russia, sensibilmente alta Francia, Ebridi, Rolla 759; Umargo 761; Zurigo 760; Rochefort 761; Nevers 761; Kiew 754.

Italia 24 ore: barometri leggermente saliti Centro Sud; diversi gradi pioggie Sicilia nebbie Marche, diverse brinate al Nord; venti deboli.

Stamane cielo ma in sereno Centro Sud; coperto nebbioso Nord; venti settentrionali deboli.

Barometro 764 Nord, 762 Cagliari, Catania, Zanier 760 Malta. Mare mosso Siracusa, Catania, calmo altrove.

Probabilità: venti deboli freschi settentrionali, cielo vario qualche pioggia Sud; brinate Nord.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

del Laboratorii della Reale della Sapienza (Palazzo V. E.)

2 dicembre 1895.

Temperatura del giorno	9	15	Minim. 2,9
a metri 1,50 sopra il suolo				14,2
Temp. del suolo osservata	1 m. 0,5 m.	0,20 m.	0,05 m.	0,00
ad ore 18 alla profondità di	1	0,5	0,2	0,05	0,00	12,3

Rebus-Rompicapo

S to

O. o.

Spiegazione del Passatempo precedente:
NEVE - TENE.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nel giorno 2 di novembre.
Nati 70 compresi 3 nati morti
Morti 65 dei quali 28 sotto i 7 anni

Matrimoni Giulio fu Luigi, Roma, 31, celibe
Cavaero Maria di Cosimo, Salerno, 40, coniug.
Paini Angelica fu Federico, Roma, 28, ved.
Bonici Mario di Orazio, Roma, 21, celibe
Giovanni Giuseppe fu Giuseppe, Monaco, 28, coniug.
Verdesi Giovanni fu Giuseppe, Roma, 44, coniug.
Garofoli Matilde fu Leopoldo, 44, 74, ved.
Covelani Filippo fu Saverio, 34, 75, celibe
Navarra Chiara fu Salvatore, 45, coniug.
Sobistich Benvenuto, Chiavo, 38, celibe
Rossi Maria Luisa fu Paolo, Leprignano, 38, coniug.
Chenoni Giuseppe fu Giuseppe, Roma, 28
Giorgi Luigi fu Paolo, Aquila, 46, celibe
Paravicini Antonia fu Ascanio, Bosco, 38, ved.
Parisi Teresa fu Paolo, Bosco, 38, coniug.
Piraui Maria fu Santo, Bosi, 42, coniug.
Solare Alberto fu Paolo, Vercelli, 43, ved.
Zanelli Gio. Batta fu Giuseppe, Imola, 74, coniug.
Balvaldesari Andrea fu Saverio, Roma, 71, celibe
Magnani Augusto di Domenico, 37
Borni Giuseppa fu Francesco, Firenze, 39, ved.
Galimberti Antonio fu Valentino, Venezia, 52, coniug.
Pozzi Luisa fu Tommaso, Roma, 21, celibe
Leoni Margherita fu Cristoforo, Parolo, 42, coniug.
Brancaccio Teresa fu Francesco, Torre Annunziata, 63, ved.
Paracelli Michele fu Gustavo, Caporarla, 50, celibe
Parri Antonio fu Domenico, Sassoferrato, 33, coniug.
Magliacchi Carmine fu oiio Batta, Veroli, 47, celibe
Del Signore Croce fu Giuseppe, Introdopuio, 44, id.
Camilli Alessandro fu Pasquale, Cervara, 67, coniug.
Guglielmi Giuseppe fu Salvatore, Albano, 56, ved.
Burcsta Adelasia fu Luigi, Castiglione, 46, coniug.
Mazzetti Barbara fu Erniene, Aquila, 72, ved.
Rinaldi Amelia di Pilgio, Francesco, 24, nubile
Passiri Vincenza fu Domenico, Poggio Cinolfo, 43
Pace Maria fu Vincenzo, Genzano, 62, coniug.

Domenica cessava di vivere

ADELAIDE REALI

lasciando desolati i suoi.

Donna modesta e di esemplare virtù, aveva dedicato tutta sè stessa alla famiglia dalla quale era teneramente adorata.

Una preca.

La presente valga di partecipazione agli amici.

L'accompagno avrà luogo mercoledì 4 corr. alle ore 9 ant. muovendo dall'abitazione in via di Parione n. 37.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Commissariato militare Bologna - *13 dicembre.* - **Forniture** 2,300,000 scatoletto di carne di bue in conserva da fabbricarsi nel Laboratorio Militare di Capezzia e 1,200,000 di carne lesso a 150,000 ascuno. (Vetere capitolato).

Provincia di Brescia. - *13 dicembre* - **Manutenzione** strada Valtrompia. - a. Importo annuo L. 14,000.

Idem. Strada Venzia m. 42,350 - Annue L. 10,650.
Idem. Per Orzinuovi m. 80150 - Annue L. 8906.
Idem. Bagnolo-Leno-Quinzia m. 20647 - Annue L. 6206.
Idem. Bronzo-Nozza m. 20347 - Annue L. 2700.
Idem. S. Antonio-Bagnolino m. 8073 - Annue 1800.
Camera di Commercio di Mantova. - *9 dicembre.* - Appalto della tassa dal 1896 al 1900.
Notai. - *Concorso* nei comuni di Colle d'Elsa (Siena) Reverbella e S. Martino dall'Argine (Mantova).

G. Borghese FOTOGRAFO. Vedi in 4. pag.

Palazzo di Giustizia

Assise ordinarie — Pres. Montanari.

La rapina al conte Gazzoli.

Da molto tempo questo processo faceva il giro dei nostri Circoli d'Assise e più volte la discussione era stata rinviata perchè si facessero nuove istruttorie; sono quattro giorni che è incominciata la discussione al Circolo ordinario e finalmente si è avuto ieri sera il verdetto. Ecco in brevi tersoini il fatto, secondo la sezione d'accusa:

La notte di S. Giovanni dello scorso anno, verso le dieci e mezzo, i viaggi ascendenti si fermano alla tradizionale festa di S. Giovanni lasciando in casa la cameriera Ricciotti Teresa, che era al loro servizio da circa 8 mesi. Ritornati verso la mezzanotte, non una ancora trascorsa un'ora che si erano coricati, quando la contessa, che ancora non si era addormentata, udì una voce che diceva:

— Conte, accendete il lume.

Presa da spavento, la contessa, accesa tosto la candela, vide schierati dinanzi al letto tre individui armati di rivoltella o il più alto anche di uno stile senza fodero. Atterrita, la contessa suonò il campanello e la cameriera accorse subito in camera la contessa a tastare perchè anch'essa era stata minacciata.

In questo frattempo due dei malfattori obbligarono il conte ad aprire alcuni cassetti nei quali i ladri rinvennero alcune lire e non soprattutto fuggendo per le scale. Per buona sorte il conte aveva avuta l'accortezza di non aprire il cassetto nel quale erano custoditi i gioielli, ed i malfattori l'han potuto ascose a circa lire 8000.

Denunziato il fatto, la polizia dalle prime indagini sospettò che la cameriera non fosse estranea all'audace colpo perchè era appunto entrata appena tre individui che, per ragione diretta o indiretta, erano in relazione o la Teresa.

Come si vede, si trattava di una causa completamente indiziaria. Ma numerosi al pubblico dibattimento gli indizi sfumarono perchè fondati sulla convinzione della cameriera ciò che non poteva essere (tale fu la tesi della difesa) perchè se convinente avrebbe dovuto arrestare il luogo dove erano deposti i valori, così il Gimi assolse i preteti complici, per i quali il P. M. aveva ritirata l'accusa, e assolse anche la serva senza il *placet* del cav. Savastano.

Il collegio della difesa era composto degli avv. Zuccari, Argenti, Di Benedetto, Pagliaro - P. C. gli avv. Gentiloni e Mandini.

VI Sezione.

Pres.: cav. Simonetti — *Giudici*: avv. Le-Re e Genuaro.

Si discusse una causa contro Lolletti Antonio di Reggio per aver percosso il padre cagionandogli una permanente infermità. Il Tribunale lo condannò a tre anni di reclusione.

P. M. avv. Moffei; *Difensore d'ufficio*, avv. Simoni.

Assoluto.

La stessa sezione assolveva il sig. Acerbo Giuseppe cassiere del Banco di Napoli, accusato di complicità in appropriazione indebita a danno della ditta Ingami, la quale aveva incaricato la ditta Tassi di riscuotere i crediti che essa ditta aveva nella provincia romana. Avvocato il Parsi fu già svolto il processo per detto reato.

Difensori gli avv. Sindici e Centola.

Tribunale commerciale - Fallimenti.

15 novembre. Sideri Alfonso draghiere in Roma. *Giudice* avv. Fabrizi. *Curat.* avv. pag. Crema - La adunanza 3 dicembre - Tempo per insinuare i crediti: 15 dicembre chiusura - verifica 21 dic.

27 dicembre. Ditta A. Giacomini e C. proprietaria Galleria Commerciale, via in Lucina.

Giudice avv. Principalli. *Curat.* pr. avv. Bottacchiari - Tempo per insinuare i crediti, 27 dicembre - chiusura verbale verifica, 15 gennaio 96.

3 dicembre. Testa Gaspare commerciante.

Giudice avv. Fratocchi. *Curat.* p. avv. Trompeo - La conv. 21 dicembre - Tempo per insinuare i crediti 1 genn. 96 - chiusura 18 genn. 96.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 12,0 — minimo 3,3.

Ospedale. — Ecco il servizio di Corte per il mese corrente:

Guardia nobile: Aiutanti di campo generali, dal 1° al 15 gennaio San Giorgio; dal 15 al 31 generale Lanalio.

Aiutanti di campo: dal 1° al 10 capitano di fregata Sussuna; dal 10 al 20 tenente colonnello marchese Paulucci, dal 20 al 31 maggiore conte Greppi.

Casa civile: Maestri di cerimonie: comm. Perazzi (servizio), marchese Borea d'Olmo (sottoservizio), Assessore del Collano (a disposizione), conte di Santa Rosa (id.).

Dama di S. M. la Regina: marchesa Evelina di Campolattaro.

Cappellano di S. M. la Regina: conte Girolamo Oldoferli.

R. Prefettura. — Iersera il prefetto, marchese Garofoli, diede un pranzo in onore della Deputazione provinciale. Presenti: l'on. Tittoni, presidente del Consiglio, e Don Felice Borghese presidente della Deputazione, i deputati provinciali Lovatelli, Bonaccorsi, Cerroti, Clementi, Galloni, Guglielmi, i segretari del Consiglio Paris ed Aurelli, il Colonnello dei Carabinieri Borrea e il maggiore Spanalli, il conte Grimani, consigliere delegato, il sig. Cesare Lodovici di gabinetto ed il marchese De Forte, segretario particolare del prefetto.

Gli altri consiglieri provinciali si scusarono di non poter intervenire. Gli onori di casa furono fatti dalla marchesa Guicciioli con quell'amabilità che ha in virtù d'imprimere la più schietta cordialità anche alle più solenni riunioni.

Il monumento a Saint Bon. — L'inaugurazione del monumento al compianto vice-ammiraglio Simone Pacoret di Saint Bon, che doveva aver luogo a Campo Verano il 26 novembre scorso si farà invece lunedì prossimo coll'intervento del ministro e delle rappresentanze della R. marina.

Ginnastica nelle scuole. — In seguito all'esperimento eseguito all'Orto Botanico dagli alunni delle nostre scuole primarie, il ministro Baccelli ha concesso una gratificazione ai signori Guerra Romano, direttore, Gibellini, Culori, Reggiani, Polacco, Sorani, Monsicini, Geremia, Angelini, Alberi e Merlonghi, maestri di ginnastica, i quali durante le vacanze, senza compenso alcuno, istruirono le squadre, e ad una commissione di maestri che si è recata a ringraziarlo, l'on. Baccelli espresse la sua viva soddisfazione per l'incremento dato dal nostro Comune all'educazione fisica nelle scuole primarie.

Tiro a segno. — Risultato delle gare di domenica:

Cat. I. M. 300. - Arma d'ord. Medaglia *d'argento*: Canestrelli Goffredo p. 31 Cappelletti Giacchino 29
Zilio G andi Giorgio 31 Flaviny Alessandro 29
Baldini Furio 30 Facetti Silvia 29
Calza Ida 30 Tavelli Luigi 29
Med. bronzo: Gelpi P. 27 Garrone Francesco 25
Maccagnini Margherita 25 Rotardi Madano 24

Categ. II. M. 300 — Arma d'ord. Medaglia *d'oro*:
Tavelli Luigi 31 Canestrelli Goffredo 27
Calcaprina Attilio 30 Zilio Grandi Giorgio 27
Campagnano Raff

Incendi. — E' bruciata una capanna attigua alla lavanderia di Gaetano Cavazza, al *miglio*, fuori P. del Pop. Sola vittima, un somaro: 400 lire di danni, somaro compreso.

Furti. — Ignoti ladri mediante scasso penetrarono nell'abitazione del conte Giuseppe Franchi-Verney in via S. Giacomo 3 e rubarono un orologio d'oro, una collana di felse perle e circa 100 lire di contanti.

Risse, baruffe e legnate — Pan Leopoldo, di 25 anni, romano, campagnatore e suo fratello Paolo, di anni 27, esattore, neppure una rissa in casa, che mi con scambievoli ferite, guaribili in 10 giorni.

— Guidi Luigi, d'anni 23, da Gi.ja dei Marsi, guardia alle ore 9 12 in via Nomentana per futili motivi questionò con certa Pelagalli Luisa, la quale gli applicò una legnata in testa della forza di 10 chilogrammi.

Nell'istessa 201-203 a via P. Umberto, per questioni di piazza, si azzuffarono Scatticalla G. B. d'anni 44, da Fabriano, portiere, e un tale detto " il romanaccio ,, che disposto all'altro una bastonata in testa. Ha giurato.

— Il concesso di commercio Travaglini Piselli, di 25 anni, da Orte, e Limbetti in una osteria di cui-qui ex-vinastri, in via Privata di P. Umberto, e per qualche parola scambiata s'ebbe una coltellata al viso e 20 giorni.

Vittoria Laberi, carrettiere, per dimostrare il suo affetto a Sette Maria, la prese a pugni sul portone di casa via P. Umberto 305.

— L'avvocato Barnabeo Vincenzo d'anni 28 da Milano nella abitazione di via Nazionale 240 venne a un litigio col commesso di studio Emilio Ricardo in seguito al medesimo ed odierno.

Un conte per disgraziato si fu alla mano sinistra. Cosa per ora di poca importanza.

Disgrazie — Carabinieri Vittorio di anni 22, romano, vetturino, alle 9 1/2 di ieri, in via Orazio, fu colpito alla testa da un martinetto caduto dal cornicione di una fabbrica in costruzione. Dieci giorni.

— Più disgraziato fu il barbiere Ludovico Fiori, di anni 40, romano, che nel rincasare la scorsa notte in via Genocera 14, cadde e si ruppe il braccio sinistro in modo da dover ricorrere all'ospedale.

Ieri, alle 15, mentre l'operaio Piccoli Antonio, d'anni 31, romano, stava costruendo il palco per la giostra al Circo Rodo, cadde da circa 3 metri di altezza, riportò varie lesioni che a S. Spirito furono giudicate assai gravi.

Villa Cubera Vedi avviso in quarta pagina.

Politezia da tavola Vedi quarta pagina.

Alla Città di Como

Fabbrica seterie - Via Frattina 91-92.

Sono arrivate le stoffe e novità per la stagione.

Piccola Cronaca di Roma

Si cav. dott. Ulisse Ovidi, già primario nel ristituendo di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aurelia, 54, consultazioni private tutti i giorni, in via Arenula N. 58, dalle 8 alle 9 ant., e 4 a 5 1/2 pom.

Ostetricia e Ginecologia — Dr G. Tondi, dottore in ostetricia, visentasi nel proprio studio dalle 15 alle 18. Ambulatorio gratuito Mercoledì e Venerdì dalle 10 alle 12.

TEATRI DI ROMA

La stagione all'" Argentina. „

Ecco il *cartellone* per la stagione di carnevale e quaresima, che s'inaugurerà la sera tradizionale di S. Stefano:

Prima opera sarà *La Walkiria*, opera in 3 atti di Wagner, nuova per Roma. Esecutori principali: *Brandidge*, Ada Adini, che nella stessa parte riportò grande successo recentemente tanto all'*Opera* di Parigi che alla Scala di Milano; Degli Abbati, Pandolfini Angelica, *Pasche*, Lombelli Emilio *Sigmondo*, Marchisio Ettore, *Hunding*, Giacomini Augusto. Tanto il primo Marconi che il bravo maestro Strozzi fanno parte della scrittura. Direttore d'orchestra il *Wolf-Ferrari* fu data per la prima volta in Italia, al *Regio* di Torino.

Seconda opera *Manon* di G. Puccini.

Secondi tenori Pandolfini e Mallerez. Un'altro fedelissimi ed il bottone massaio Mandolini.

Poi seguiranno il *Mefistofele* di A. Boito; *Ero non e Leandro* di G. Mancinelli, nuova per Roma, e *Falstaff* di Verdi, ed altre opere, non ancora scelte fra *Lohengrin*, *La Bohème*, *I quadri di G. Giacosa* e L. Illica, musica di Giacomo Puccini.

Oltre agli artisti già conosciuti, notiamo anche le signore Rocchi Lodoli, Bellini Maria, Consia Adele — volute dalla Casa G. Ricordi per la *Bohème* —

Mazzi Elisabetta, Maria Nora Alessandra, Pellegrini Elvira, Pitorelli Gina, e i signori Bergonzoni Gennaro, Fitelli Giuseppe, Gironi Giuseppe, Idea Michele e Vichi Eugenio.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra sarà M. Mugnoni; *maestro sostituto* E. Vitoli; *istruttore* maestro P. Romei.

Il cav. Modaioli Vincenzo dirigerà i cori. Tredici sarà quella *massima comica* composta di 80 coriste.

Il cartellone segna anche tre balli tutti nuovi per Roma e cioè: *La Maledetta*, leggenda giapponese in 3 atti e 5 quadri di P. Gallini; *Sogno d'estate* balletto di mezzo carattere di E. Grech e P. Hertel, e *Zelda*, dramma mimico in un atto di L. Rogger ed E. Rossi, che sarà eseguito dai bravi artisti dell'Opera di Parigi, Emilia Lana ed Hugo Dufour.

Del personale artistico fanno parte: Santon Edea, e Boggio Carlo, primi ballerini di ruogo francese; Rossi Paolini, prima ballerina di ruogo italiano; Gally Emma, prima mima; Saruco Ludovico, coreografo ecc.

Dirigerà i balli il m. Angelo Famagalli.

I macchinisti saranno diretti dal macchinista della Scala di Milano il Sig. Smith di Roma.

Gli apparecchi meccanici per la *Walkiria* sono stati confezionati dall'officina dei fratelli Musei di Milano e si stanno mettendo in opera dalla Ditta Mancini di Roma.

Ecco i prezzi d'abbonamento per 40 rappresentazioni; prezzi che, dati gli spettacoli pomettentissimi, sono davvero miti:

Palchi : Ordine I Fascie e Prosceni L. 1520 - Fianchi L. 1470 — Ord. II id. id. L. 2170 - Fianchi L. 2120 — Ord. III id. id. L. 1970 - Fianchi L. 1220 — Ord. IV id. L. 970 - Fianchi L. 920 — Ord. V Proscenl L. 670 - Fianchi L. 620.

Nell'abbonamento sono compresi 4 biglietti di accesso per ciascun palco ed in ciascuna ripresa.

Poltrone : Abbonamento intero L. 920 - Mezzo abbonamento L. 180 (compreso l'ingresso).

Sedie : Abbonamento intero L. 160 - Mezzo abbonamento, in sere pari o dispari L. 90 (compreso l'ingresso.)

E per oggi basta così !

NAZIONALE — Questa sera il valentissimo comico Giachin darà il suo spettacolo d'onore con la comitiva della *Manou*.

Inutile aggiungere che sarà tutta una festa per ognuno artista e per la sua valorosa compagna signora Sicile.

VALLE — La Compagnia Ferrati è stata accolta con molta simpatia dal nostro pubblico.

Questa sera Cesare Rossi rappresenterà uno dei suoi cavalli di battaglia: *Rabagas* e domani la prima delle tante novità annunciate: *Il viaggio di un neonato* di Metcnier e Riche.

Al *QUIRINO* la bella *Spicia* seguita a far furore ed al *METASTASIO* stasera 25.a replica della ricca esilarantissima *La donna attraverso i secoli*. *Fidus.*

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Manou*, ore 21
Valle. — *Rabagas*, ore 21
Quirino. — *Spicia*, ore 21
Metastasio — *La Donna attraverso i secoli*, ore 21
Caffè Varietà. — Spettacolo e concerto tutte le sere. Ore 21 - La fiesta due rappresentazioni.
Unio Vecchia — Concerto tutte le sere.
Roma sparita a Villa Borghese. - Il biglietto del Panorama dà libero ingresso alla Villa dal cancello di P. del Popolo.

Vendita per sequestro

di oltre 300 volumi **Libri Antichi**, un *Faiton*, un *Bagher*, si effettuerà martedì 3, *Via Poli 52. Vendita Bagher Failom, Poli 52.*

Volete un talismano?

costa pochissimo, e ve lo esiamo con l'augurio di arricchire di oltre

200,000 lire!

Questo talismano, è un gruppo di 35 biglietti Ultima Grande Lotteria vendato per lire trentacinque in

Busta TALISMANO

Illustrata e premiosissima.

Unitamente al gruppo 35 biglietti Ultima Grande Lotteria estrazionesi il 31 Dicembre 1895, 31 marzo, 30 maggio 1896 si riceve

GRATIS

un'oggetto magnifico.

" Times is Money „

o cioè: orologio granulo, terminatro finissimo in nichel, tavoletta da scrivere, lapis, calendario automatico il tutto sopra una tavoletta coperta da pelecho.

Inviare subito L. 35 (ora cent. 60 per le pure spese di piego postale) all'Amministrazione dell'*Ultima Grande Lotteria, Roma*, oppure rivolgersi ai principali Banchieri e Cambiavalute del Regno dove esso in vendita i biglietti Lotteria, che costano la lira al pezzo.

Per richieste inferiori a 25 numeri aggiungere L. 0,50 per spese d'invio.

In Roma presso tutti i Cambiovalute.

Assicurazioni Generali Venezia

società anonima costituita nel 1831

Capitale sociale L. 23,000,000 - Fondi di riserva oltre 120 milioni

L'Ufficio della Compagnia Assicurazioni Generali di Venezia, che era fino ad ora situato in via del Corso N. 117 si è trasferito in **Via del Corso N. 390, Palazzo Theodoli.**

Il Rappresentante Procuratore
Alessandro Scifoni.

VIA DELLA CROCE, 75.

Restaurant BERARDI

— CUCINA FRANCESE :—

Pensioni mensili L. 67.50.

Pane
Vino 1/2 litro
Colazione
Piatto Carne guarnito
Arrosto
Frutta e Formaggio.

N.B. — Per varia variati giorni — Pranzi in città. Servizio eccellente.

Seterie di Como

Grande deposito di **Sete di Como** nere e colorate, a ruba.

Speciale riparto nei grandi magazzini.

S. di P. Coen & C.

Roma - Tronco nuovo N. 37, 38, 39 e 40

Grandi novità in **Lanerie, velluti, stoffe per mantelli** ecc.

Avviso d'asta.

Il giorno 7 dicembre 1895 alle ore 10 ant. nell'ufficio notarile Firrao in Roma via del Salario n. 19 si procederà alla vendita volontaria per mezzo di asta pubblica del locale fondo in Roma:

Fabbricato già ad uso di formare da stoviglie via S. Maria in Cappella 11 e 8, Scalla 16 di piani 2 vani 8; prezzo di lire mille 1,000; presso il detto ufficio sono visibili i documenti.

Avviso d'asta.

Ad istanza del Fallimento della Società Italiana per Costruzioni ed Imprese, ed in danno dei signori Pacifico Giovanni, Pacifici Giuseppe e Nicola di Felice, avanti la Quarta Sezione del Tribunale Civile di Roma, avrà luogo nell'udienza del 20 dicembre prossimo l'esperimento d'asta per la vendita del ribasso di 7/10 di tre fabbricati di cavanata costruzione fuori la Barriera di Porta Trionfale sul prolungamento del Viale Guido Cesare, a condizioni di eccezionalmente convenienti.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla rappresentanza della Società Italiana, Via Tritone N. 102 piano 3.

Ultime Notizie

S. M. il Re ha ieri ricevuto in private udienze il principe Rispoli, sindaco di Roma, il generale marchese Taffini d'Acceglio, comandante i reali carabinieri, e l'on. conte Ceriana-Mayneri, deputato di Valenza.

La Camera di ieri

La seduta di ieri fu in gran parte occupata dal discorso dell'on. Rudinì in aperta opposizione al ministero.

Prima vi furono tre interrogazioni presentate dagli on. Leali, Danieli e Lucifero. Poi si votarono la Convenzione commerciale con l'Argentina ed altre leggine.

Dopo l'on. Rudinì, sulla politica generale parlarono gli on. Vischi, Pandolfi, De Cristoforis e Colaianni Napoleone.

Il discorso dell'on. Rudinì.

Col suo discorso di ieri, l'on. Di Rudinì ha tentato di sollevare le sorti estetiche dell'opposizione, rimasta al disotto di ogni seria valutazione nei giorni passati.

Come vi e riuscito?

Addiamine! Ha di delle stesse necessità della situazione e forse delle stesse sue intenzioni.

Per amalgamare gli umori degli elementi più disparati, dall'on. Papadopoli all'on. Berenini, è costretto con formole vaghe ed elastiche, in un discorso di ordine composito, di accarezzare tutte le passioni.

Anche questo si può fare; ma facendolo, quando si hanno nel proprio passato le repressioni antiche della prefettura di Palermo e quelle recenti del 1° maggio 1891 a Roma, si cade in tale contraddizione stridente da risparmiare ogni commento.

Al potere, è ben certo, il capo dell'opposizione di S. M. stredebe un linguaggio molto più conte di quello tenuto ieri così verso i socialisti come verso i clericali.

Previsioni francesi sul voto.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 2, ore 9.50, sera. — La *Liberté* si occupa, con la stessa competenza del *Paris*, delle cose d'Italia.

Dopo, come al solito, d'attraggi l'on. Crispi, ma riconosce che gli strali dell'Opposizione italiana si spunteranno anche questa volta contro la maggioranza, che è solida come roccia.

Gli Uffici.

Gli Uffici sono convocati per oggi (3) alle 11 per discutere la legge sulle modificazioni alla vendita dei beni demaniali;

quella sui diritti catastali;
quella sul rilascio di licenze di beni immobili.

L'articolo 1° del disegno di legge sulle licenze venne annullata per corruzione.

La Commissione del bilancio.

La Commissione generale del bilancio, ha proceduto ieri alla nomina del seguenti relatori:

On. Cadolini: " Sull'assestamento del bilancio di previsione 1895-96. „

On. Rubini: " Sull'approvazione di impegni sul bilancio di previsione 1894-95 risultanti dai resultamenti consuntivo dell'esercizio stesso. „

On. Fede: " Su otto disegni di legge per approvazione di eccedenze d'impegni sul bilancio 1893-95. „

On. Saporito: " Su otto disegni di legge per maggiori assegnazioni ed eccedenze di impegni sul bilancio 1894-95. „

La sotto-Giunta del bilancio interno ed esteri ha eletto l'on. Cibario relatore pel bilancio interno 95-97, e l'on. Pompili pel bilancio esteri 1896-97.

Giunta delle elezioni.

La Giunta doveva discutere ieri mattina le elezioni contestate di Ostiglia (eletto Gioppi), di Comacchio (eletto Melli) e di Serradifalco (eletto Roxas), ma per mancanza di una delle parti, la discussione fu rinviata.

Nella seduta pomeridiana, dopo vivace discussione, fu dichiarata contestata l'elezione Damiani ad Alcamo.

Senato del Regno.

E' convocato domani alle 16 per comunicazioni del governo.

—

Ieri si è riunito l'Ufficio centrale pel progetto sul Credito Fondiario, e si è limitato ad un esame generale del progetto, riservando alla seduta d'oggi la nomina del relatore.

Il ministro argentino.

Il governo argentino ha chiesto il gradimento al governo italiano per la nomina del signor Moreno a ministro dell'Arge ntina a Roma.

Il Concistoro.

Ieri mattina, alle 10 1/2, ebbe luogo la solenne funzione del Concistoro pubblico per l'imposizione del cappello ai nuovi cardinali Gotti, Manara e Sinaglia e Nervas (creato nel pectore) che ricevettero prima giuramento nella cappella Sistina.

Nella Sala Regia, dove sorge il trono del Pontefice, fino dalle 10 avevano preso posto: il corpo diplomatico al completo, il Supremo Magistrato dell'Ordine di Malta, l'alta prelatura, il patriziato romano, compresi il principe Colonna, il principe Orsini, assistenti al Soglio, il principe Aldobrandini, maestro del Sacro Ospizio, nelle loro splendide uniformi.

Una parte della Regia e la sala ducale erano stipate d'invitati, circa 1400 persone, nella maggior parte straniere.

S. S. Leone XIII, sceso dai suoi appartamenti, si è recato nella sala dei paramenti sacri, e indossati gli abiti pontificali, salì in sedia gestatoria coi flabelli. Preceduto da tutta la Corte e attorniato da 20 cardinali fece l'ingresso nella Sala Regia, attraversando quella ducale fra le ovazioni degli astanti.

Salutosi sul trono, ricevette dai cardinali presenti il bacio della mano; quindi, accompagnati da due cardinali diaconi, vennero introdotti i nuovi porporati, i quali baciarono la mano e il piede al Pontefice, ricevendone l'amplesso. Ricevuto l'abbraccio dai colleghi, si portarono nuovamente innanzi al trono per ricevere dal Papa il cappello.

Durante questa cerimonia, l'avv. concistoriale ha perorato per la terza volta la causa di beatificazione della ven. Giulia Bi ta, fondatrice delle Suore di Nazaret.

Finita la perorazione, il Pontefice, impartita la benedizione, rientrò nei suoi appartamenti.

Il Sacro Collegio si è recato processionalmente alla cappella Sistina e ne è uscito preceduto dai nuovi Principi della Chiesa ricevettero il secondo amplesso.

Dopo il Concistoro pubblico, il Papa tenne Concistoro segreto nella sala solita, e chiuse la bocca ai nuovi porporati ha provveduto a 14 chiese, notificando la elezione fatta per Breve di altre 37, tutte sedere.

Aperta poi la bocca ai tre cardinali, si fece la positalizione per le chiese metropolitane di Tarragona, Perugia, Acerenza, Sivigila, Saragozza, Utrecht ed Aleue.

Finalmente il Papa ha posto l'anello ai nuovi cardinali ed ha assegnato al cardinale Sanchez il titolo di S. Pietro in Montorio, quello di S. M. della Scala all'Eu. Gotti e quello di S. Panunzio ai card. Manara.

Nel concistoro S. S. ha ricevuto privatamente i novelli cardinali. Aveva l'aspetto alquanto affaticato.

Assisteevano alla cerimonia dalla tribuna di 1 Sovrani, il grandduca di Lussemburgo e i principi sena e ereditario di Svezia e Norvegia.

Pubblica istruzione.

In seguito all'applicazione del nuovo regolamento sulle scuole elementari, cessando le attribuzioni dei delegati scolastici mandamentali, Pan Bacelli ha disposto che sia mandata a disposizione di essi una lettera di ringraziamento pei servizi finora prestati in quell'ufficio.

— L'ispettore centrale comm. Rosa è stato mandato in missione a Catania per ispezionare il Collegio Cutelli, onde riferire sull'andamento di quell'istituto.

— Il ministro di P. I. ha raccomandato alla Commissione esaminatrice del concorso pei nuovi direttori didattici, di tenere conto nella scelta di quei concorrenti i quali, pur non essendo strettamente idonei secondo il regolamento, presentassero tuttavia speciali titoli di benemerenza.

Per questi la Commissione dovrà volta per volta presentare proposte particolari al ministro.

Pei figli dei maestri.

Il ministro Blanc ha nominato la Commissione per conferire i cinque posti gratuiti ai figli dei maestri delle scuole all'estero nei convitti di Roma e in quello femminile di Palermo.

La Commissione è composta del sotto-segretario di Stato Adamoli, del segretario generale del Contenzioso diplomatico, comm. Bacci, provveditore agli studi, comm. Bianchini, capo divisione del ministero degli esteri, comm. De Lucaa Aprile, ispettore delle scuole all'estero, e cav. Borzoni segretario.

R. navi armate.

Il *Curtatone* è partito da Massaua, il *Palinuro* è giunto a Cascais il 1., proseguirà il 5 per Lisbona, la *Trinacria* è partita da Napoli, la *Città di Milano* è partita da Spezia.

INFORMAZIONI ESTERE

Per i funerali del Conte Taaffe.

(S) **Vienna**, 2. — Stamani, con treno speciale, sono partiti per Eibiswald i parenti che prenderanno parte ai funerali del conte Taaffe.

Fra essi vi sono l'Aiutante di campo dell'Imperatore generale Paar, come rappresentante di S. M. il Presidente del consiglio dei Ministri, conte Badeni, Ministri, deputati, alti funzionari e l'Ambasciatore italiano conte Nigra.

I partiti in Ungheria.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Vienna, 2, ore 15.45. — Le due frazioni del partito dell'indipendenza (estrema sinistra) alla Camera ungherese che l'anno scorso si erano divise in seguito a dissensi sulle questioni politico-ecclesiastiche si sono ora riunite.

Fa desso che l'accordo col partito clericale del popolo, l'ostilità contro le leggi politico-ecclesiastiche, l'appoggio al governo od al partito ministeriale sono incompatibili col programma dell'estrema sinistra.

L'Imperatore d'Austria e l'esercito.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Vienna, 1, ore 18.15. — L'Imperatore ha assistito iersera ad una conferenza del tenente maresciallo Mathes, sui meriti militari dell'arciduca Alberto, tenutasi negli splendidi locali del club militare. Oltre l'Imperatore assisteevano alla conferenza gli arciduchi Giuseppe Ferdinando, Ranieri, il duca Guglielmo di Wirtemberg, vasti generali e moltissimi ufficiali.

Essendo la prima volta che l'Imperatore prende parte ad una riunione degli ufficiali, il *Fremdenblatt* ed altri giornali rilevano l'importanza dell'atto dell'Imperatore non solo dal lato dell'omaggio all'organizzazione dell'esercito austriaco, ma anche da quello dei sentimenti di benevolenza e di affezione dell'Imperatore all'esercito.

Al Madagascar.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 2, ore 17.55). — I massacri avvenuti al Madagascar fanno temere lo svolgersi sulla di un periodo d'anarchia, dal quale la Francia sarà costretta all'onere d'una lunga occupazione militare.

FRANCIA

Il bilancio dei culti alla Camera.

(S) **Parigi**, 2 — S'intraprende la discussione del bilancio dei culti.

Walter, a nome dell'estrema sinistra, chiede la soppressione di questo bilancio.

Il ministro Combes dichiara che la questione non può essere scissa in sede di bilancio, che il Concordato non si può annullare altrimenti che con un contratto della stessa natura. Bisogna anche avere l'appoggio del paese. Il ministero non ha in vista una tale riforma. La separazione fra le Chiese e lo Stato, ma vi la iscritto invece l'esame della legge sulle associazioni, la quale deve necessariamente precederla. Esso respinge la proposta Walter.

La Camera respinge pure la proposta Walter con 355 voti contro 156.

Quindi la Camera approva tutti i capitoli del bilancio dei culti senza modificazioni e senza incidenti.

Deroulède contro la Repubblica.

(Servizio speciale del Pop. Rom).

Parigi, 2, ore 17.35. — Il discorso di Deroulède, in occasione dell'anniversario della battaglia di Champigny, in cui egli si è ispirato contro la Repubblica parlamentare, dichiarata dal fiocese oratore fonte di qualunque corruzione. Solo il governo plebiscitario, ha detto Deroulède, potrebbe ristorare la revisione del trattato e di Francoforte.

Contro il Senato francese.

(Servizio speciale del Pop. Rom).

Parigi, 2, ore 9.50, sera. — La Commissione del Senato ha respinto sul principio il principio dell'imposta progressiva, applicato dalla Camera dei deputati nell'ultima legge sulle successioni da essa votata, legge già quale concorsero molti radicali, menandone vanto come d'un loro trionfo.

La decisione senatoriale ha commosso vivamente questi ultimi, fra i quali Cavaignac e i radicali, preparano una forte campagna contro il Senato, preannunciandone la soppressione.

Berthelot non si ritira.

(Servizio speciale del Pop. Rom).

(S) **Parigi**, 2. — Il *Journal Officiel* pubblica un decreto che incarica Ribot, ministro della Giustizia, dell'interim degli Affari esteri, durante l'assenza del ministro Berthelot.

Parigi, 2, ore 9,50, sera. — E' assolutamente insatta la voce corsa del ritiro di Berthelot, ministro degli esteri.

E' nata in seguito al congedo da lui preso per la morte della figlia e per il fatto dell'*interim* del suo ministero assunto dal guardasigilli, signor Ricard.

Invece è certo che, fra qualche giorno, il signor Berthelot ritornerà al Quai-d'Orsay a riprendere la direzione degli affari.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(Servizio speciale del Pop. Rom).

Berlino, 1, ore 14,50. — Iersera il Municipio ha offerto per la prima volta un banchetto ai ministri ed Instituzione dei tradizionali banchetti del *Gardelieb* e di Sedan. Assisteevano al banchetto alcuni ministri e vi regnò la massima cordialità.

— Il ministro dell'interno, Koeller, dopo aver conferito col prof. Dalbrück, è convinto che nella nota corrispondenza pubblicata nel *Preuss. Jahrbuchern*, il prof. Delbrück non intendeva affatto di mingrare la politica. Fu quindi ritirata la querela.

SPAGNA

Gli scandali di Madrid.

(S) **Madrid**, 1. — Il marchese di Cabrinana ha accusat di prevaricazione l'attuale ministro dei lavori pubblici ed ex-Alcade di Madrid, Sagasta.

Si assicura che Bosch abbia deciso di dare le sue dimissioni da ministro per sfidare il marchese di Cabrinana.

L'insurrezione a Cuba.

(S) **L'Avana**, 1. — Un consiglio di guerra ha condannato alla reclusione perpetua il luogotenente Feijo, il quale rese il forte Pelayo agli insorti.

(S) **Madrid**, 2. — Si ha dall'Avana: " Una banda d'insorti, comandata da Maximo Gomez, avendo tentato di penetrare nella provincia del territorio di Las Villas, i generali Luque e Oliver, con un movimento combinato dalle loro rispettive colonne, la attaccarono il 29 novembre scorso e nel giorni seguenti presso la Puna Blanca, Ramones, Las Delicias, Loma e Alameda, sconfiggendola sempre.

" I generali Luque e Oliver s'impadronirono degli accampamenti degli insorti, inflissero loro gravi perdite e misteando in fuga Maximo Gomez, che fu obbligato a rifugiarsi nelle montagne con gli insorti rimastigli. „

BELGIO

Contro un deputato.

(S) **Bruxelles**, 2. — Un individuo, rimasto sconosciuto, con un pugno gettò a terra il deputato C. Woeste, ministro di Stato e già ministro della giustizia.

STATI BALCANICI

L'indirizzo della Scupcina serba.

(S) **Belgrado**, 1. — L'indirizzo della Scupcina presentato al Re in risposta al discorso del Trono, esprime la soddisfazione della Scupcina per le buone relazioni esistenti fra la Serbia e tutte le potenze; e specialmente la Russia per i buoni servizi resi alla Serbia in occasione della conversione del debito Serbo colla Banca dell'Impero russo.

I liberali presentarono al Re l'indirizzo della minoranza della Scupcina.

AMERICA MERIDIONALE

Il nuovo ministero peruviano.

(S) **Lima**, 2. — Il nuovo ministero è stato costituito con Barrinago alla Presidenza del Consiglio e Zevallo agli Affari esteri.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 1. il *Sirio*, proveniente dal Plata e il *Washington* proveniente da Gibilterra e Genova, hanno proseguito da San Vincenzo. Il Verde rispettivamente per Barcellona e Genova e pel Brasile.

Il *Bisagno*, proveniente da Singapore e Bombay è giunto a Hong-Kong.

La Veloce. — Il 2 il *Sud America* ha proseguito da Las Palmas per Genova e il *Rio-Janeiro* è partito da Colon pure a quella volta.

Il 30 novembre il *Montecideo*, della *Veloce*, è partito da Montevido e per Genova e l'*Augusta Vittoria* della Compagnia Lamburghese americana ha proseguito da Gibilterra per New-York.

Borse e Mercati

Roma, 2 dicembre 1895

Mercati, calmo — cordiale debole chiude leggermente migliore. Da 93,12 la Rendita cede a 93,07 ripiega e chiude migliore 93,20 e 93,17, fine mese 93,4 93,95 contanti.

Generali 58 — Acque 1183 — Gas 918 — Omnibus 268,50 e 269 — Condotte 194,50 — Immobiliari 45 — Risanamento 30

Cambi invariati.

Francia 106,90 — Londra 26,54.

—

Ore 18,30. — Rentei.

Rendita 93,55 — Immobiliari 46 — Omnibus 268,50 Risanamento 30,50 — Acque marcia 1185 — Gas 914 — Condotte 194.

Cambio dazio doganale 3 Dicembre-L. 106.97. Dal 2 all'8 - fino a L. 100 - L. 107,30.

BORSE ITALIANE — 2 dicembre 1895

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	93 10	93 07	93 —	93 92 ½
Id. fine,	93 —	93 97	93 20	— —
Ass. it. d'Italia	786 —	— —	786 —	7 — ½
» Mobiliare	— —	— —	— —	— —
» S. Generale	— —	53 50	— —	— —
» ferr. Meditt.	484 —	482 —	484 —	— —
» » Meridi.	652 —	652 —	653 —	652 —
» B. di Torino	— —	— —	967 —	— —
» B. Sconto,	— —	— —	61 —	— —
» Soc. Imm.,	— —	— —	— —	— —
» Tiberina ..	— —	— —	7 —	— —
» Servente ..	— —	— —	92 —	— —
» Nav. Gen..	949 —	949 —	— —	— —
» Raff. Zucch.	183 —	182 —	— —	— —
Ob. ferr. S. V.	294 50	— —	— —	— —
id. Meridi.	— —	297 50	— —	— —
Fond. it. lin. 4	— —	488 —	— —	— —
» » 3	— —	298 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	506 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	107 —	106 97	107 —	106 90
Reclino id.	131 80	131 75	— —	— —
Londra id.	26 96	26 97	— —	— —
Londra a 3/m	— —	26 87	26 98	26 81

Parigi, 2 L.20	Apertura		Chiusura	Bonlevar
Rendita 3 0/0 antic.			100 35	— —
» 3 0/0 perp.		101 05	101 35	— —
» 3 1/2 0/0		105 72	106 05	— —
ITALIANA 5 0/0		93 —	93 75	— —
Turca		19 20	19 30	— —
Spagnuola		64 ⅜	64 ½	— —
Banca nuova		88 05	88 40	— —
Canale Suez		95 —	95 ¼	— —
Lanchercz		— —	101 ¼	— —
Egiziano 6 0/0		— —	508 —	— —
Banca di Parigi		755 —	761 —	— —
Banca di Sconto		— —	— —	— —
Banca Ottomana		— —	562 ½	— —
Credito Fondiario		— —	7 35	— —
Azioni di Suez		— —	3100 —	— —
Azioni Panama		— —	— —	— —
Lotti Turchi		— —	103 ¾	— —
Ferr. Meridion. Ital.		— —	606 —	— —
» Mediterranei		— —	6 ¼	— —
Fon Londra		— —	25 20 ½	— —
» su Madrid		18 85	— —	— —
» sull'Argentina		— —	— —	— —

Parigi, 2. — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0/0 perpetuo . . . 101 40 Riporto 0 02 » » ammort. 0 0/2

Rendita francese 3 0/0 amm. . . . 100 35 Riporto — —

Nuova Rendita francese 3 0/0 . . . 105 75 Rip. 0.15 0 04

SECONDI CORSI.

Rendita italiana 5 0/0 . . . . . 87 50

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 2, ore 4,36. — (Nuova fonte francese) Grossi acquisti in contante durante tutto il mese crearono posizione di piazza vendittice 3 0/0: ciò che si deve dal *deport*.

La liquidazione dei valori minerari fidiea puro che la speculazione è liquidata, ed è venditrice di alcune miniere specialmente nel Chartered, ultime ramasse di rapidissimi rialzi.

L'incertezza delle notizie d'Oriente, artificialmente confuse, impedisce la ripresa dei valori ottocani. Spagnuole ferme su migliori notizie provenienti da Cuba.

Tutti i valori francesi e i fondi internazionali del *parquet* ferruisiani, specialmente l'Italiano trascinato dall'impulso del 3 0/0.

Parigi, 2, ore 4,10 — (Fonte italiana) Bisogni liquidazione spingono 3 0/0 Italiano 101,36 — 3o50 — 3o95 compensazione 101,40 riporto 3 1/2 — 87,65 — riporto 5 — 70,50 — 120,5 — 607 — 1945 — 505 — 404,37 — 64,75 — 87,11.

Vienna, 2, fermo

	30	2
Cr. austriaco	369 —	370 —
Rendita	121 —	120 90
Id. carta	99 60	100 —
Nap. d'oro	9 60	9 59
Lire ital.	44 80	44 8
Claudio.	121 05	121 —

Londra, 2, chiusura

	30	2
Ch. Rendita fr.	106 ⅝	106 ⅝
Italiana	88 ¼	88 —
Turca	19 —	19 ⅛
Egiziano	102 —	102 —
Argento	30 ¼	30 ⅜

Versate alla Banca d'Inghilt. ct. 41,000 Rifir.

Berlino, 2 fermo

	30	2
Ital. cont.	86 30	86 70
1. mese.	86 30	86 70
Mediter.	89 20	89 50
Meridi.	119 25	118 80
N. Prussi	96 65	96 95
Rubio.	216 50	216 —
» Italia.	76 50	76 50

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia. . . .	5 per 0/0
Germania .	4 per 0/0
Austria. . .	5 per 0/0
Inghilterra.	2 per 0/0
Germania .	4 per 0/0
Austria. . .	5 per 0/0
Belgio . . .	3 1/2 per 0/0
Spagna. . .	—

(S) **Berlino**, 2, ore 18.50 — I giornali sono orgogliosi che la liquidazione si sia compiuta senza il minimo inconveniente, benchè la Borsa abbia perduto, in causa dell'ultimo panico, somme ingentissime.

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 2 dicembre ore 13,15 (urgenza) speranza

Cotoni, - Vendite probabili del giorno. . . Balle N. 10000
Importazioni del giorno . . . » 7500
TENDENZA ferma

Grano, 2 dicembre ore 13,15 (urgenza speranza)

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 8000
TENDENZA ferma per San dicembre L. 32 37

Caffè - Santos good average . . . Vendita sacchi N. 5000
TENDENZA riservata Persaz f. dicembre L. 59.00

Stretto - Vendita del giorno. . . . . Quintali
TENDENZA . . . . . Persaz f. . . .

New-York, 2 dicembre Petrolio R. Fisso . . . Fr.
Filadelfia. . . . . » . . .

Avana, 2 dicembre ore 16,15 (urgenza)

Prezzolo - Per fine corrente . . . . . .
TENDENZA sostenuta per San prossimo

Parigi, 2 dicembre ore 15,15

GENERI	FINE MESE	PROSS.	TENDENZE
Farine prima marca.	30	41	sostenuta
Id. seconda.	30	35	sostenuta
Olio di colza.	64	60	75 calma
Spiriti	34	35	25 calma
Zuccheri	100	50	101 —

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 2 dicembre ore 13,30.

BESTIAME	Forzati	Venduti	L. Qualità	2. Qualità
Buoi	2369	2021	1 46	1 36
Montoni	19917	19865	1 52	1 44
Porci	3360	3284	1 39	1 34

ANG

F. DU BOISGOBEY

All'Albergo della Rosa

Traduzione di VERA NADESCHDA

Questa lettera, nella quale il carattere di Marco si delinea completamente, apriva ad Armando una strada, che ogli era più che mai disposto a seguire.

Scuotere una buona volta, e per sempre, il giogo coniugale per correre la ventura in qualche paese straniero, era una prospettiva piena d'incanti per lui.

Certo, avrebbe inorridito innanzi a un delitto per ricuperare la sua libertà, ma i piani equivoci di Marco gli sembravano offrire una soluzione pratica ed onesta, che si poteva accettare senza chiedere nulla di più. Nemmeno gli spiaceva allontanarsi da Teresa.

Finalmente egli, a questa donna fredda, aveva dichiarato l'amor suo, ed ella lo aveva quasi respinto: sicchè tra loro c'era una specie d'incertezza, di soggezione, che ora li induceva a fuggirsi, o almeno ad evitare di trovarsi soli.

D'altra parte, ovunque fossero andati, quando le cose si fossero bene avviate, Marco avrebbe richiamata Teresa, egli **Fanny**; e — chi sa? — una breve separazione e il mezzo energico per liberarsi di lei forse avrebbero infinito a correggerla d'una gelosia grottesca e esagerata.

Le due donne ricevettero l'annunzio del ritorno di Marco con molta indifferenza.

A Teresa poco faceva che gli fosse vicino o lontano.

Forse Fanny ne fu dolente: tornava un padrone, l'unico che osasse parlarle con termini seri e severi.

Marco ebbe un'accoglienza proporzionata a questi sentimenti.

Tuttavia la cena fu lieta, ed egli potè andarsene a dormire tranquillo, rinviando alla domani gli affari più seri e importanti.

Difatti, erano appena le nove, quando, dopo aver bevuta una tazza di caffè, al Lussemburgo, egli e Luigi si aggiravano insieme sotto i castagni del grandioso giardino.

Qui, la prima volta s'erano fatte delle confidenze.

Armando le ricordò.

— Sì, rispose Marco, e come è passato il tempo, e senza produrre nulla di veramente utile e buono; ma, sta tranquillo, la fortuna non ci sarà sempre avversa: anzi, credo, di essere lì lì per acciuffarla pei capelli. Soltanto mi occorre un nonsoche e forte: per questo ho contato su te. Mi sono ingannato?

— Sai bene, che sono pronto a tutto. Un tempo avevo degli scrupoli... ma ora... le umiliazioni di babbo Pâtre, che il diavolo ne tenga ben stretta l'anima, mi hanno convinto che ero un bollo sciocco, con la mia ingenuità.

— Veramente, per crederti vorrei vederti all'opera. Basta. Ora stammi a sentire e, e medita bene quello che ho pensato, e che dobbiamo fare:

Tenti l'arce blu: è l'ora alfin scoccata
Che il mio augurio rivelarti deggio

Vedi bene, che mi rammento anche le mie parti di teatro.

Armando sorrise, e Marco continuò:

— Capirai bene che nei miei frequenti viaggi in Inghilterra io non ho perso il mio tempo a studiare i drammi di Shakespeare, o i costumi degli antichi britanni. Ho studiato, sì, il paese, ma quale è oggi, ed ho trovato come si potrebbe fare un buon negozio.

" Ecco: io credo che a buoni affari potrebbe riuscire chi si proponesse d'aprire in un punto centrale, frequentato, popoloso, di vita, un nuovo *inferno*, da far concorrenza a quello di certo Crockford...

— Ah! so bene.

— Tu ne ho parlato? Benone: dunque un *inferno* alla Crockford, una canaglia cui serbo rancore per i miei primi biglietti rubatimi. Si tratta, infine, come capisci, di aprire una casa di giuoco, ma alla grande, con lusso, una cosa *chic*, da attirare tutta l'alta società. Certo, per entrarvi, bisognerà essere presentati, e occorrerà qualche avo illustre o un buon quarto di nobiltà per venire a perdere i napoleoni o le ginnee in casa nostra. Ti va?...

Armand, con un movimento del capo, accennò che egli era pronto a questo ed altro, se occorreva.

— Nol — continuò Marco — abbiamo bisogno d'un giovanotto elegante e garbato che sappia fare gli onori di casa: ed ecco la tua parte, almeno nei primi tempi, poi... vedremo. Quanto ai danari, l'unico che ossasse parlarle con termini seri e severi. Marco ebbe un'accoglienza proporzionata a questi sentimenti. Tuttavia la cena fu lieta, ed egli potè andarsene a dormire tranquillo, rinviando alla domani gli affari più seri e importanti. Difatti, erano appena le nove, quando, dopo aver bevuta una tazza di caffè, al Lussemburgo, egli e Luigi si aggiravano insieme sotto i castagni del grandioso giardino. Qui, la prima volta s'erano fatte delle confidenze. Armando le ricordò. — Sì, rispose Marco, e come è passato il tempo, e senza produrre nulla di veramente utile e buono; ma, sta tranquillo, la fortuna non ci sarà sempre avversa: anzi, credo, di essere lì lì per acciuffarla pei capelli. Soltanto mi occorre un nonsoche e forte: per questo ho contato su te. Mi sono ingannato? — Sai bene, che sono pronto a tutto. Un tempo avevo degli scrupoli... ma ora... le umiliazioni di babbo Pâtre, che il diavolo ne tenga ben stretta l'anima, mi hanno convinto che ero un bollo sciocco, con la mia ingenuità. — Veramente, per crederti vorrei vederti all'opera. Basta. Ora stammi a sentire e, e medita bene quello che ho pensato, e che dobbiamo fare:

Tenti l'arce blu: è l'ora alfin scoccata
Che il mio augurio rivelarti deggio

Vedi bene, che mi rammento anche le mie parti di teatro.

Armando sorrise, e Marco continuò:

— Capirai bene che nei miei frequenti viaggi in Inghilterra io non ho perso il mio tempo a studiare i drammi di Shakespeare, o i costumi degli antichi britanni. Ho studiato, sì, il paese, ma quale è oggi, ed ho trovato come si potrebbe fare un buon negozio.

" Ecco: io credo che a buoni affari potrebbe riuscire chi si proponesse d'aprire in un punto centrale, frequentato, popoloso, di vita, un nuovo *inferno*, da far concorrenza a quello di certo Crockford...

— Ah! so bene.

— Tu ne ho parlato? Benone: dunque un *inferno* alla Crockford, una canaglia cui serbo rancore per i miei primi biglietti rubatimi. Si tratta, infine, come capisci, di aprire una casa di giuoco, ma alla grande, con lusso, una cosa *chic*, da attirare tutta l'alta società. Certo, per entrarvi, bisognerà essere presentati, e occorrerà qualche avo illustre o un buon quarto di nobiltà per venire a perdere i napoleoni o le ginnee in casa nostra. Ti va?...

Armand, con un movimento del capo, accennò che egli era pronto a questo ed altro, se occorreva.

— Nol — continuò Marco — abbiamo bisogno d'un giovanotto elegante e garbato che sappia fare gli onori di casa: ed ecco la tua parte, almeno nei primi tempi, poi... vedremo. Quanto ai danari, l'unico che ossasse parlarle con termini seri e severi. Marco ebbe un'accoglienza proporzionata a questi sentimenti. Tuttavia la cena fu lieta, ed egli potè andarsene a dormire tranquillo, rinviando alla domani gli affari più seri e importanti. Difatti, erano appena le nove, quando, dopo aver bevuta una tazza di caffè, al Lussemburgo, egli e Luigi si aggiravano insieme sotto i castagni del grandioso giardino. Qui, la prima volta s'erano fatte delle confidenze. Armando le ricordò. — Sì, rispose Marco, e come è passato il tempo, e senza produrre nulla di veramente utile e buono; ma, sta tranquillo, la fortuna non ci sarà sempre avversa: anzi, credo, di essere lì lì per acciuffarla pei capelli. Soltanto mi occorre un nonsoche e forte: per questo ho contato su te. Mi sono ingannato? — Sai bene, che sono pronto a tutto. Un tempo avevo degli scrupoli... ma ora... le umiliazioni di babbo Pâtre, che il diavolo ne tenga ben stretta l'anima, mi hanno convinto che ero un bollo sciocco, con la mia ingenuità. — Veramente, per crederti vorrei vederti all'opera. Basta. Ora stammi a sentire e, e medita bene quello che ho pensato, e che dobbiamo fare:

Tenti l'arce blu: è l'ora alfin scoccata
Che il mio augurio rivelarti deggio

Vedi bene, che mi rammento anche le mie parti di teatro.

Armando sorrise, e Marco continuò:

— Capirai bene che nei miei frequenti viaggi in Inghilterra io non ho perso il mio tempo a studiare i drammi di Shakespeare, o i costumi degli antichi britanni. Ho studiato, sì, il paese, ma quale è oggi, ed ho trovato come si potrebbe fare un buon negozio.

" Ecco: io credo che a buoni affari potrebbe riuscire chi si proponesse d'aprire in un punto centrale, frequentato, popoloso, di vita, un nuovo *inferno*, da far concorrenza a quello di certo Crockford...

— Ah! so bene.

— Tu ne ho parlato? Benone: dunque un *inferno* alla Crockford, una canaglia cui serbo rancore per i miei primi biglietti rubatimi. Si tratta, infine, come capisci, di aprire una casa di giuoco, ma alla grande, con lusso, una cosa *chic*, da attirare tutta l'alta società. Certo, per entrarvi, bisognerà essere presentati, e occorrerà qualche avo illustre o un buon quarto di nobiltà per venire a perdere i napoleoni o le ginnee in casa nostra. Ti va?...

Armand, con un movimento del capo, accennò che egli era pronto a questo ed altro, se occorreva.

— Nol — continuò Marco — abbiamo bisogno d'un giovanotto elegante e garbato che sappia fare gli onori di casa: ed ecco la tua parte, almeno nei primi tempi, poi... vedremo. Quanto ai danari, l'unico che ossasse parlarle con termini seri e severi.

Marco ebbe un'accoglienza proporzionata a questi sentimenti.

Tuttavia la cena fu lieta, ed egli potè andarsene a dormire tranquillo, rinviando alla domani gli affari più seri e importanti.

Difatti, erano appena le nove, quando, dopo aver bevuta una tazza di caffè, al Lussemburgo, egli e Luigi si aggiravano insieme sotto i castagni del grandioso giardino.

Qui, la prima volta s'erano fatte delle confidenze.

Armando le ricordò.

— Sì, rispose Marco, e come è passato il tempo, e senza produrre nulla di veramente utile e buono; ma, sta tranquillo, la fortuna non ci sarà sempre avversa: anzi, credo, di essere lì lì per acciuffarla pei capelli. Soltanto mi occorre un nonsoche e forte: per questo ho contato su te. Mi sono ingannato?

— Sai bene, che sono pronto a tutto. Un tempo avevo degli scrupoli... ma ora... le umiliazioni di babbo Pâtre, che il diavolo ne tenga ben stretta l'anima, mi hanno convinto che ero un bollo sciocco, con la mia ingenuità.

—